

Intervento di apertura del primo comizio dei DS per la campagna elettorale comunale 2006, 7 Maggio 2006. Relatore: Felice Carmine Pescatore.

Mi è stato concesso l'onore, quale anziano del gruppo, di aprire la nostra campagna elettorale.

Innanzitutto vorrei ringraziare gli amici della sezione dei Democratici di Sinistra per l'impegno, la volontà e la disponibilità a portare avanti il nostro progetto di rinnovamento.

Un ringraziamento va anche alla federazione provinciale che non ci ha fatto mai mancare il suo sostegno, ma soprattutto un ringraziamento particolare va alle centinaia di nostri concittadini che ci hanno incoraggiato ad andare avanti e a non mollare.

Rivolgo un saluto a nome di tutta la nostra lista al candidato a sindaco Duilio Barbieri e a tutti gli amici della lista avversaria. Non una parola che possa offendere la dignità delle persone uscirà dalle nostre bocche e invitiamo gli altri a fare altrettanto: rispetto reciproco.

Naturalmente parleremo di politica, parleremo di programmi, della situazione finanziaria dell'ente comunale, di tasse, e Duilio Barbieri, consigliere comunale prima e sindaco dopo, dovrà pur rispondere a qualche nostra domanda.

Parleremo di accordi elettorali mancati e per colpa di chi. Appunto, per colpa di chi?

Sicuramente non per colpa nostra, noi Ds siamo stati e saremo sempre disponibili al dialogo, ma non accettiamo e imposizioni, non accettiamo di essere trattati né subalterni né da ruota di scorta.

Sì, perché la Margherita in provincia di Avellino, a differenza di quella nazionale, ragiona così: vogliamo i vostri voti, non vogliamo voi, al massimo qualcuno, ma lo dobbiamo scegliere noi. Questa Margherita non rispetta gli accordi, non mantiene gli impegni, è arrogante e politicamente inaffidabile.

Ricordate l'accordo che firmarono e sottoscrissero per le amministrative del 2004?

Il mattino dopo, tale accordo era carta straccia.

Dopo qualche giorno ancora la solita Margherita siglò un accordo elettorale con Felice De Rienzo, allo scopo di servirsi della sua potenza elettorale. Felice da solo, ripeto DA SOLO, riuscì a ribaltare un risultato elettorale ormai scontato da tempo e fece eleggere Duilio Barbieri sindaco **espressione della Margherita**.

Anche in questo caso la Margherita provinciale, come suo solito fare, non rispettò i patti sottoscritti: l'epilogo della storia lo conoscete tutti.

Caduta l'amministrazione Barbieri, e ormai morto e sepolto il progetto Colomba, si ridiscusse di un eventuale accordo tra i Ds e la Margherita. **Nonostante la ferita provocata dal tradimento politico del 2004 fosse ancora aperta e non rimarginata**, la nostra sezione, dimostrando senso di responsabilità, si mostrò disponibile ad un confronto.

Il nostro punto di partenza era il documento approvato dalla quasi totalità degli iscritti il 5 gennaio 2006 nel quale si decideva che i Ds di Paternopoli erano pronti a costruire il centro sinistra, ma che fosse un centro sinistra di rinnovamento, azzerando le posizioni precedenti (in pratica un passo indietro Troisi, un passo indietro Barbieri).

Nonostante la nostra disponibilità ad accettare **QUALSIASI** altro candidato a sindaco "espressione della Margherita" la risposta fu: <<**il nostro candidato è Barbieri, così vuole il Presidente**>>.

Di fronte a tale imposizione, perché di imposizione si trattava, decidemmo di percorrere altre strade, strade tutte in salita purtroppo, perché la forza politica che si sente padrona del territorio, decise, all'indomani della caduta dell'amministrazione: <<**costi quel che costi, Barbieri deve ritornare sul Comune di Paternopoli**>>.

Questa forza politica, servendosi dei capi bastone di zona, attivò l'ufficio "Promesse e Ricatti", sguinzagliò a destra e a manca infiltrati, in modo da rallentare o, se si era sul punto di concludere, demolire qualsiasi iniziativa che potesse portare alla costruzione di un nuovo soggetto politico alternativa.

I Ds di Paternopoli, preso atto che nessun accordo era praticabile, decisero di proseguire per la propria strada presentando una lista con il simbolo del proprio partito. Ed è per questo motivo che noi Ds ci proponiamo come alternativa alla lista guidata da Barbieri.

Paternopoli non può e non deve diventare un feudo o una colonia di Nusco, Paternopoli non può e non deve diventare terra di conquista.

Qualunque sarà il ruolo che ci assegnerete, o al governo del paese o all'opposizione, noi lo onoreremo fino in fondo nell'interesse di tutti, soprattutto dei più deboli.

Ed eccoci qui di fronte a voi.

Terminata questa breve introduzione, mi accingo a presentare la nostra lista.

- **Perna Luigi:** medico chirurgo, impegnato nel campo della tossico dipendenza, presso la ASL di Avellino. Pur non essendo nato a Paternopoli, vive e risiede nel nostro paese e da sempre tesserato ai Ds.
- **Tecce Vittorio:** sempre in prima linea nelle campagne elettorali sin dal 1970, una persona coerente, leale e sincera. La parola di Vittorio vale più di un contratto. Lo Vuolo Antonio: studente universitario, attuale segretario della sezione dei Ds. Ragazzo stimato da tutti per la sua simpatia e per il suo impegno nel sociale.
- **D'Amato Salvatore:** operaio Fiat-Iveco di Flumeri. Impegnato nel sindacato, iscritto ai Ds, sempre in prima linea nelle battaglie sindacali e politiche.
- **Pasquino Gennaro:** collaboratore scolastico. Già consigliere comunale dal 1995 al 2004, prima di maggioranza, poi di opposizione, iscritto ai DS. Il Gennaro politico lo conoscete tutti.
- **Garofano Antonio:** operaio, indipendente. Non ha bisogno di presentazioni, basta dire "ANTONELLO".
- **D'Amato Angelo:** studente, candidatura spontanea. Passerà alla storia per essere stato il candidato più giovane(il giorno prima ha compiuto 18 anni, il giorno dopo candidato).
- **Storti Giuseppe:** imprenditore. Una vita dedicata alla politica, autorevole esponente dei Verdi. Anche Giuseppe è stato vittima dell'arroganza della Margherita: una vicenda sulla quale lui stesso farà chiarezza
- E poi il sottoscritto, **Felice Carmine Pescatore.**

E adesso è il momento di presentare il nostro candidato a sindaco **Rino Lapio:** impiegato presso la Arcelor Avellino.

Persona riservata e stimata da tutti. Impegnato nel sociale, è stato uno dei fondatori della Misericordia. Persona affidabile, pronto a guidare il cambiamento se ci darete fiducia.